



Parrocchie
CATTEDRALE e
S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)
cattedrale@diocesitv.it



28 sett. – 5 ott. 2025 – XXVI Settimana del Tempo Ordinario

XXVI del Tempo ordinario C

Am 6,1a-4-7; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31

Vangelo di Luca 16,19-31

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell’acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”. Ma Abramo rispose: “Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”.

E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch’essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”».

«Il sangue di Gennaro si mescola idealmente al sangue versato in Palestina, come in Ucraina e in ogni terra ferita dove la violenza si crede onnipotente e invece è solo rumore. Il sangue è sacro: ogni goccia innocente è un sacramento rovesciato. Se potessi, raccoglierei in un’ampolla il sangue di ogni vittima — bambini, donne, uomini di ogni popolo — e lo esporrei qui, sotto queste volte, perché nessun rito ci assolva dalla responsabilità, perché la preghiera senta il peso di ogni ferita e non scivoli via. E oggi, con pudore e con fuoco, dico: è il sangue di ogni bambino di Gaza che metterei esposto in questa cattedrale, accanto all’ampolla del santo. Perché non esistono “altre” lacrime: tutta la terra è un unico altare».

(card. Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli
nella celebrazione della festa di S. Gennaro 2025)

Si hanno due vite. La seconda comincia il giorno in cui ci si rende conto che non se ne ha che una. Noi abbiamo la possibilità, qui ed ora di fare della nostra vita un

paradiso o in inferno. Perché l'inferno o il paradiso hanno a che fare col momento presente, con la storia, e soprattutto con le nostre relazioni.

Nella parabola di oggi, il ricco è un solo, talmente solo da non avere nemmeno un nome. Lo si definirà in seguito epulone, aggettivo ma non nome proprio. Egli è definito da ciò che ha e fa, mangia lautamente vestendo splendidamente. Invece il mendicante ha un nome, Lazzaro. Il ricco è un solo, solo come un cane. Accanto a Lazzaro invece stanno dei cani, che gli alleviano la sofferenza. Gli animali sanno benissimo cos'è il bene, e per gli umani una compagnia del genere ha già il sapore di paradiso.

Il ricco epulone è come cieco, non vede chi bivaccava alla sua porta. Ha occhi solo per 'la sua roba'. Ma la roba l'ha tragicamente illuso, pensando che fosse il tutto, il necessario per vivere. Un assoluto. Invece alla porta ci sta dell'altro: l'altro che chiede di venire alla luce, di essere visto e di essere sfamato.

La roba ci offusca la vista e il cuore, pensando che la vita, che si nutre di cose, sia l'unica che abbiamo. Ma di vite ne abbiamo due, la seconda quella che lasciamo fuori, disprezzata e ferita sta morendo di fame e reclama solo di essere vista. È il nostro vero Sé, la matrice di cui siamo fatti, ciò che emergerebbe qualora l'ego si dissolvesse. Ed in quel povero uomo, inoltre, era il Signore stesso che chiamava per giorni e giorni il ricco ad uscire da sé, a guarire dalla malattia dell'indifferenza e della non carità. Oramai è troppo tardi...

❖ **"ASCOLTIAMO IL SILENZIO" - Caritas diocesana**

Venerdì 2 ottobre, ore 20.30

In occasione dell'annuale Giornata del Migrante e del Rifugiato che ricorre domenica prossima 5 ottobre, la sera di **venerdì 3 ottobre, alle 20.30**, presso la Casa della Carità in via Venier, si celebra un momento di preghiera per i migranti morti durante il loro viaggio. Alla preghiera, presieduta dal nostro vescovo Michele, si unirà pure un intervento del dott. Giovanni Putoto, medico del CUAMM.

❖ **SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI TREVIGIANI**

martedì 30 settembre, ore 20.45

Terzo appuntamento della Settimana Sociale dei Cattolici Trevigiani 2025. La serata è intitolata "La grande casa. Una ballata civile: la nascita della Costituzione". Si terrà presso il Matàz teatro (istituto Canossiano, Viale Europa), alle 20:45.

SABATO 4 OTTOBRE, CONCERTI A SAN VITO E A S. LUCIA

In occasione del XXXVII Festival Organistico internazionale "Città di Treviso e della Marca Trevigiana" si terranno due brevi concerti: alle ore 16.30 nella Chiesa di S. Vito (titolo. "Johann Sebastian Bach alla 'maniera italiana'"), alle 17.15 in quella di S. Lucia ("L'arte della variazione"). L'ingresso è libero, fino a completamento dei posti.

Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 28 XXVI Tempo ordinario	9.00 10.00 (a S. Martino) <i>def. Eupremio Milizia</i> 10.30 12.00 17.00 Vespri 19.00
Lun. 29 <i>Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli</i>	7.30 <i>def. Mario</i> 8.30 Messa canonica 10.00 <i>S. Messa con la Polizia di Stato in onore del patrono S. Michele</i>
Mart. 30 <i>S. Girolamo, presb. e dottore</i>	7.30 10.00 <i>def.ti Idolina, Ilerino ed Elvira</i>
Merc. 1 <i>S. Teresa di Gesù Bambino</i>	7.30 10.00
Giov. 2 <i>Ss. Angeli custodi</i>	7.30 10.00
Ven. 3	7.30 8.30 Messa canonica 10.00 <i>def.ti fam. Spampinato</i>
Sab. 4 <i>S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia</i>	7.30 8.30 Messa Canonica 10.00 <i>def. Margherita</i> 14.30 <i>Pellegrinaggio giubilare diocesano dei catechisti. Alle 15.30, la S. Messa, con rito del mandato, presieduta dal vescovo</i> 18.00
Domenica 5 XXVII Tempo ordinario <i>Giornata mondiale del migrante e del rifugiato</i>	9.00 10.00 (a S. Martino) 10.30 12.00 17.00 Vespri 19.00

ASCOLTO E CONDIVISIONE SUL VANGELO DELLA DOMENICA

A partire da giovedì 2 ottobre, ogni giovedì sera, dalle 21.00 alle 22.00 presso la fraternità Nazareth (Discepoli del Vangelo, via Canoniche, 6) è offerto a tutti un momento di ascolto e condivisione sul Vangelo della domenica successiva.

Per chi non ha la possibilità di partecipare in presenza, è possibile anche collegarsi online.

Per partecipare o avere informazioni, rivolgersi con una mail alle sorelle: treviso@discepoledelvangelo.it, oppure telefono: 0422 411265; 338 6457588 (sorella Monica).

VITA DELLE COMUNITA'

❖ INCONTRO PELLEGRINI PER ROMA 20-23 OTTOBRE

Lunedì 29 settembre, alle 20.30, in Oratorio del Duomo, incontro per quanti parteciperanno al pellegrinaggio giubilare a Roma promosso dalla Collaborazione Pastorale cittadina e che si attuerà dal 20 al 23 ottobre prossimo.

❖ NOVENA DI SAN FRANCESCO

In occasione della Novena di San Francesco d'Assisi, dal 25 settembre al 3 ottobre, le parrocchie della Collaborazione Pastorale cittadina sono invitate **lunedì 29 settembre**, presso la Chiesa di S. Francesco, a due appuntamenti:

ore 16.55 Preghiera della Novena a s. Francesco

ore 17.30 S. Messa, presieduta da un sacerdote della Collaborazione

❖ SAB. 4 OTTOBRE: MANDATO DIOCESANO CATECHISTI

Sabato prossimo, in Cattedrale, le catechiste e i catechisti della diocesi compiranno il loro pellegrinaggio giubilare a partire dalle 14.30. Seguirà, alle 15.30, la celebrazione della S. Messa con il rito del mandato presieduta dal vescovo Michele. Domenica 19 ottobre celebreremo tale mandato anche in parrocchia, alla Messa delle 10.30, a ribadire come la catechesi di fanciulli e ragazzi debba essere sostenuta anche dalla preghiera della comunità.

CATECHESI PER ELEMENTARI E MEDIE

A partire da **SABATO 11 OTTOBRE 2025** inizieranno gli appuntamenti per fanciulli e ragazzi secondo il seguente orario:

II Elementare: a partire da metà gennaio 2026

III Elementare: di sabato ore 9.30 - 10.30

IV Elementare: di sabato ore 9.30 - 10.30

V Elementare: di sabato ore 11.00 - 12.00

I Media: di sabato ore 15.00 - 16.00

II Media: di sabato ore 11.00 - 12.00



ISCRIZIONI

- per i fanciulli di **II e III elementare** rivolgersi in canonica o cattedrale@diocesitv.it - tel. 0422 545720.

- per tutti gli altri avverranno durante i primi appuntamenti di catechismo, attraverso i propri catechisti.

Info: cattedrale@diocesitv.it - tel. 0422 545720